

IN EDICOLA



CALENDARIO BARBANERA

CULTURA & SOCIETÀ

ASIAGO (VI)

Il nuovo Racconto di Natale "La sassaiola del Ghelbach", di Giancarlo Bortoli, sarà presentato oggi alle 18 nella Scuola d'infanzia Regina Margherita. Seguirà il presepe animato.

CIVIDALE DEL FRIULI (UD)

È aperta da oggi al palazzo De Nordis la mostra "I maestri del Novecento. La rappresentazione della figura umana in Friuli Venezia Giulia", che rimarrà aperta fino al 18 marzo. Ingresso libero

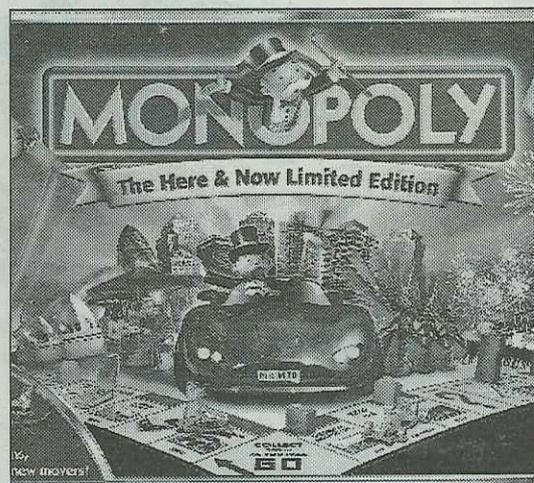
PORDENONE

Partirà a gennaio la Scuola di scrittura creativa pordenonese, 24 ore di lezione tenute da Gian Mario Villalta e Alberto Garlini, con moduli monografici sul Romanzo Giallo e sulla Poesia.



Non solo tombola e monopoli, spazio a fantasia e strategie
E un'azienda veneziana vende i suoi prodotti in tutto il mondo

La "Silicon Valley" dei giochi da tavolo



PASSIONE

In Italia si vendono principalmente giochi classici, tra i quali l'intramontabile Monopoli (nella foto un'edizione internazionale), Risiko, Cluedo, Trivial Pursuit. Sotto, Inkognito, gioco di spie ambientato nella Venezia del Carnevale.

Daniela Boresi

VENEZIA

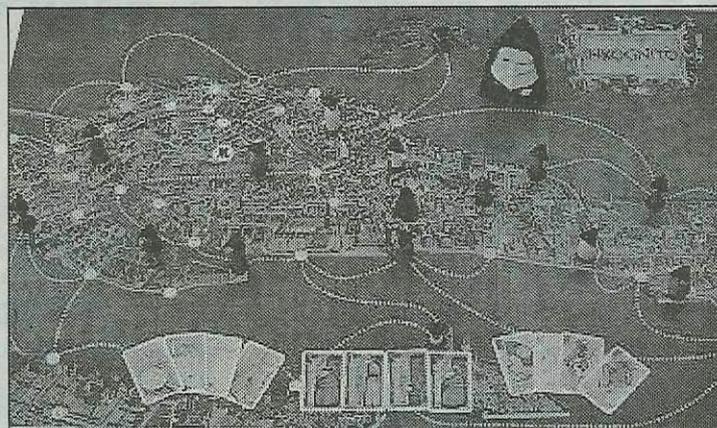
Chiamiamola "nicchia giocosa". Nessun altro termine potrebbe meglio descrivere quella parte operosa di Veneto che sfida la crisi e aggredisce i mercati stranieri... divertendoci. Ogni anno in Italia finiscono negli scaffali dei negozi specializzati e non, almeno di 2mila nuovi giochi da tavolo, spesso innovativi, altre volte rifacimenti fantasiosi di vecchi cavalli di battaglia, dallo storico Monopoli, alla Tombola o l'antico e immortale Gioco dell'oca. (Da ricordare che i giochi da tavolo nascono ad uso della borghesia del XX secolo).

Nulla, rispetto a ciò che accade in Germania dove in media ogni famiglia possiede una ventina di giochi da condividere tra adulti e bambini. Ed è appunto il mercato tedesco quello più "aggregabile" e appetibile, soprattutto in tempo di crisi. Lo hanno provato sulla propria pelle i ragazzi di un liceo linguistico di San Daniele del Friuli che hanno inventato un moderno gioco dell'oca dove le caselle sono state sostituite con i diritti e i doveri dello studente, e hanno inaspettatamente conquistato il mercato tedesco e la stampa locale. Ma inventare un divertimento non è un gioco da ragazzi. L'Università di Verona ha pure dato vita ad un ambito "Master in Computer game developmet" dove le menti più fantasiose di sfidano a suon di novità e vengono richieste dal mercato ancor prima di conclu-

IL LEADER



Dario De Toffoli, 58 anni. Chimico, scopre i giochi, diventa esperto di backgammon, scrive, crea un'azienda



dere il percorso accademico. Un po' quello che sta accadendo nella "Silicon Valley" del gioco, una piccolissima azienda, "Studiogiocchi", nata a Mestre grazie alla passione del fondatore Dario De Toffoli e cresciuta al punto tale da diventare punto di riferimento per il mercato tedesco del gioco da tavolo e ora

anche leader in Olanda.

«Sviluppiamo delle idee, arriviamo a formulare dei prototipi, li presentiamo alle multinazionali, tedesche, inglesi o olandesi per la maggior parte e se il prodotto piace, ci cedono i diritti - spiega De Toffoli - La difficoltà è quella di essere originali, la differenza tra un gioco e l'altro

I PRODOTTI



In 25 anni i veneziani di Studiogiocchi sono diventati tra i leader nella creazione di giochi da tavolo

viene fatta da quanto questi riescono ad essere interessanti e sono in grado di coinvolgere giocatori di età diverse». Perché la novità sta proprio nella trasversalità delle offerte: attorno ad un tavolo si devono poter sedere le famiglie. Ironia della sorte la maggior parte dei giochi che partono dalle idee e della fantasia del gruppo mestrino non arriveranno mai sul mercato italiano, dove riescono a sfondare con maggior difficoltà. Eppure soprattutto il Nord Italia è ricco di appuntamenti che, pur nelle diverse concezioni, celebrano la passione per le sfide da tavolo. Una voglia di giocare in modo intelligente nata negli anni Novanta e che ha visto fiorire appuntamenti come "Lucca comics and games" o la "Fiera Play" a Modena, o ancora "Tocati" a Verona, festival internazionale dei giochi da strada. «I giochi da tavolo hanno un mercato particolare che nulla ha a che vedere con il mondo dei giochi d'azzardo - sottolinea De Toffoli - È un settore dove il confine fra fantasia, voglia di mettersi in competizione, abilità logiche è molto labile». Ed è per questo che i "creativi" del divertimento affondano la loro formazione dalla matematica alla logica, all'informatica, ma anche cultura popolare, come testimonia un "must" del momento, il gioco a carte "Uno", rivisitazione del Dernier che l'azienda mestrina sta riproponendo innovato, recuperando le regole originali. E secondo le stime sotto gli alberi anche in questo Natale all'insegna dell'austerità, saranno proprio i giochi da tavolo i regali tra i più gettonati.

© riproduzione riservata

UDINE Successo in Germania di una nuova versione

Studenti reinventano il Giro dell'Oca



PREMIATI

Gli studenti del "Manzini"

Quanti sono i giochi da tavolo? Difficile dirlo. Migliaia, sicuramente. Lo stesso gioco, infatti, vive vite diverse attraverso versioni perfezionate o rimodernate. O addirittura quello che per l'immaginario collettivo è un gioco per bambini, con qualche piccola modifica diventa una attrazione per adulti. Lo hanno dimostrato i ragazzi di un Istituto di San Daniele del Friuli che hanno fatto il colpaccio trasformando l'oca da gioco da tavolo a gioco da "banco", e conquistando mercato e stampa tedesca.

Il gioco riprende quelli che sono gli oneri e gli onori degli studenti di un Istituto superiore, per il resto si tratta di semplici caselle e si gioca con i dadi. Proprio come uno dei giochi più antichi. Gli studenti del linguistico Manzini hanno usato tradizione e fantasia per trasformare un divertimento in un momento educativo e ci sono perfettamente riusciti, tanto che la stampa tedesca dopo il loro viaggio a Kirn, dove hanno partecipato nell'ambito di un progetto, ha magnificato l'iniziativa.